



Eni 2015-2018 Strategic Plan

Trasformare Eni per creare valore

Principali obiettivi del quadriennio

- **E&P: produzione in costante crescita sostenuta dalle ingenti scoperte fatte**
 - **Produzione in crescita del 3,5% medio annuo**
 - **2 mld di boe di nuove risorse attese a costo unitario di 2,6\$/b**
 - **Autofinanziamento degli investimenti nel 2017-18 pari al 140%**
- **G&P: miglioramento più rapido delle attese**
 - **Completo allineamento al mercato e recupero sostanziale dei volumi Take or Pay entro il 2016**
 - **Flusso di cassa operativo cumulato di 3 mld di euro**
- **R&M: efficienza in continuo miglioramento**
 - **Pareggio del flusso di cassa operativo e dell'EBIT adj. anticipato al 2015**
 - **Flusso di cassa operativo cumulato superiore a 1,5 mld euro**
- **Chimica: riduzione di capacità e riposizionamento del portafoglio prodotti**
 - **Pareggio del flusso di cassa operativo e dell'Ebit adj. al 2016**
- **Riduzione costi rispetto al Piano strategico 2014-17**
 - **CAPEX: - 17% a parità di cambio €/\$**
 - **OPEX per barile: - 7%**
 - **G&A: -500 mln di euro/anno, 2 mld di euro cumulati entro il 2018**
- **Generazione di cassa forte e sostenibile**
 - **2015-16: con Brent medio a 63\$/b, 100% investimenti finanziati da flusso di cassa operativo**
 - **2017-18: con Brent medio a 85\$/b, flusso di cassa operativo +40% rispetto al 2015-16**
 - **Dismissioni per 8 mld di euro, di cui il 70% nel primo biennio**
 - **Free cash flow cumulato: superiore a 16 mld di euro**
- **Politica di remunerazione degli azionisti**
 - **Proposta di dividendo per il 2015 a 0,8 €/azione**
 - **Remunerazione degli azionisti in crescita con i risultati**

L'Amministratore Delegato di Eni, Claudio Descalzi ha commentato: *“Abbiamo compiuto significativi progressi nella trasformazione di Eni, avviata la scorsa estate, in una società integrata maggiormente focalizzata sul business dell’oil&gas. Continuando a mantenere il nostro focus sui successi esplorativi abbiamo accelerato la ristrutturazione di G&P riportandola a risultati positivi con un anno di anticipo rispetto al previsto. La ristrutturazione delle nostre attività di R&M ci porterà al breakeven già nel 2015.*

Nonostante questi successi, la caduta del prezzo del petrolio fa sì che il nostro Piano 2015-2018 si basi su prezzi molto più bassi rispetto al passato. Abbiamo adottato una serie di nuove misure, tra cui l’ottimizzazione degli investimenti e la riduzione dei costi che rafforzeranno il nostro business. Nel nuovo scenario di prezzi del petrolio, abbiamo ritenuto appropriato ribasare il dividendo per il 2015 in linea con i nostri obiettivi strategici. Si tratta di un livello che ci consente di mantenere una crescita sostenibile e di confermare una politica di distribuzione progressiva con i risultati attesi.

Stiamo costruendo un’Eni molto più solida, in grado di affrontare anche scenari di prezzo del petrolio in calo, continuando nello stesso tempo a generare risultati sostenibili e creare valore per gli azionisti”

Londra, 13 marzo 2015 – Claudio Descalzi, Amministratore Delegato di Eni, illustra oggi alla comunità finanziaria il Piano Strategico della società per il periodo 2015-2018.

Il completamento del processo di trasformazione di Eni iniziato nel 2014, prima ancora della caduta del prezzo del petrolio e reso ancora più cruciale dall’attuale scenario di mercato, permetterà alla società di raggiungere nell’arco di piano i propri obiettivi di **i)** forte generazione di cassa e creazione di valore, **ii)** sostenibile remunerazione degli azionisti e **iii)** solidità finanziaria, anche in uno scenario di prezzi bassi.

Questo processo di trasformazione si inquadra in uno scenario globale radicalmente diverso da quello previsto nel piano precedente, con un prezzo del Brent stimato ora a 55\$/b nel 2015, oltre la metà della media degli ultimi quattro anni, e previsto in graduale crescita fino a 90\$/b nel 2018.

In questo scenario la società ritiene necessario mettere in atto alcuni rilevanti sforzi aggiuntivi:

- assicurare un continuo rafforzamento combinato alla crescita del settore upstream, facendo leva sulla capacità di scoprire nuove e ingenti riserve di idrocarburi e di portare a rapido compimento 70 rilevanti progetti di sviluppo, in gran parte già avviati e ben diversificati geograficamente;
- completare il processo di ristrutturazione in corso nei settori mid-downstream oil & gas, fortemente penalizzati dalla recente crisi europea del mercato del gas e della raffinazione, riportando i business in situazione di pareggio economico in un primo tempo e, successivamente in utile;
- continuare a perseguire in tutti i settori di attività l'ottimizzazione degli investimenti (-17% rispetto al piano precedente) e il contenimento dei costi operativi e di quelli Generali e Amministrativi.

Nell'ambito del processo di trasformazione del Gruppo e dati gli obiettivi di piano, dopo aver programmato i rilevanti sforzi aggiuntivi sopra menzionati, la società intende proporre un dividendo 2015 di 0,8 € per azione. La politica di distribuzione sarà progressiva in relazione alla crescita dei risultati attesi.

Il piano di buy back è sospeso. Si valuterà la sua riattivazione quando i progressi strategici e lo scenario di mercato lo consentiranno.

Exploration & Production

L'esplorazione si conferma un importante driver di crescita per la società. Nel corso del Piano Eni si attende nuove scoperte per 2 miliardi di boe al costo competitivo di 2,6 \$ al barile. Nei primi due anni l'attività sarà concentrata su bacini con riserve certe (*proven*) situate vicino a giacimenti già sviluppati così da completare velocemente la valutazione del potenziale minerario e sfruttare tutte le sinergie per le successive attività di sviluppo e messa in produzione.

L'obiettivo di crescita della produzione di idrocarburi è pari al 3,5% annuo nel periodo 2015-2018 e sarà conseguito principalmente grazie all'avvio di nuovi progetti e al *ramp up* di quelli già avviati nel 2014, con un contributo totale di oltre 650.000boed al 2018. Tali

progetti sono caratterizzati da un breakeven medio di 45\$/b e genereranno un flusso di cassa operativo addizionale cumulato di 19 miliardi di euro nel periodo 2015-18.

Gas & Power

La ristrutturazione di Gas & Power, che ha visto una notevole accelerazione nel 2014, verrà completata negli anni di piano e prevede:

- il completo allineamento dei costi di approvvigionamento del gas ai prezzi di mercato e il sostanziale recupero dei volumi take or pay già pagati entro il 2016;
- la semplificazione della struttura operativa e l'ottimizzazione dei costi di logistica con un risparmio di 300 milioni entro il 2018;
- lo sviluppo e la crescita nei segmenti ad alto valore, in particolare il retail, il trading e la commercializzazione di gas liquefatto.

Il flusso di cassa operativo cumulato previsto per il periodo 2015-18 sarà pari a 3 miliardi di euro.

Refining & Marketing

Per far fronte a uno scenario della raffinazione che si prevede strutturalmente debole nei prossimi 4 anni, Eni completerà il processo di trasformazione del segmento R&M, portando al break-even già dal 2015 il flusso di cassa operativo e l'EBIT adjusted, attraverso:

- il completamento del processo di razionalizzazione e riconversione degli impianti in Italia e all'estero con un'ulteriore riduzione del 20% della capacità di raffinazione che si aggiungerà al 30% già conseguito;
- il continuo miglioramento dell'efficienza
- lo sviluppo dell'attività di marketing e la razionalizzazione del portafoglio di attività in Italia e all'estero.

Complessivamente le azioni programmate consentiranno di ridurre il margine di break-even adjusted nella raffinazione a circa 3\$/b a fine piano e di conseguire un flusso di cassa operativo complessivo delle attività R&M nel periodo 2015-18 pari a oltre 1,5 miliardi di euro.

Chimica

Eni conferma l'obiettivo di portare a pareggio l'Ebit adjusted nel 2016 facendo leva su:

- la riconversione dei siti critici;
- la rifocalizzazione su produzioni a più alto valore aggiunto e sullo sviluppo della chimica “verde”;
- l'internazionalizzazione del business anche grazie ad alleanze strategiche.

Strategia finanziaria

Il piano di investimenti, focalizzato su progetti a elevato valore e dai ritorni accelerati, prevede una spesa nel quadriennio pari a circa 48 miliardi di euro, in riduzione del 17% a parità di cambio rispetto al piano precedente. La metà degli investimenti non è stata ancora contrattualizzata, consentendo un elevato livello di flessibilità finanziaria qualora le condizioni di debolezza dello scenario dovessero persistere. In termini di costi operativi unitari Eni ha mantenuto nel 2014 il livello più basso dell'industria petrolifera, attestandosi a 8,3\$/b, e prevede un'ulteriore riduzione del 7% rispetto al piano precedente.

Nell'arco di piano i costi generali e amministrativi cumulati saranno ridotti di circa 2 miliardi di euro.

Il flusso di cassa operativo nel biennio 2015-16 sarà in grado di finanziare integralmente gli investimenti considerando uno scenario di prezzi del petrolio medio di 63\$/b. Nel biennio 2017-18 il flusso di cassa operativo crescerà del 40% per l'effetto combinato delle azioni industriali di sviluppo in E&P, della ristrutturazione dei business mid-downstream e dell'atteso miglioramento dello scenario con un prezzo medio del Brent previsto a 85\$/b.

Un contributo sostanziale alla generazione di cassa proverrà dalle dismissioni programmate che saranno pari a 8 miliardi di euro, di cui il 70% circa nei primi due anni di piano. Circa il 50% riguarderà la cessione di partecipazioni in recenti scoperte esplorative nelle quali Eni, detenendo quote molto elevate, intende diluirsi pur mantenendo il ruolo di operatore (“dual exploration model”). La cessione delle quote azionarie residue in Snam e Galp rappresenterà circa il 25% mentre il restante 25% deriverà dalla cessione di asset maturi upstream e di attività non-core nel mid-downstream.

Il free cash flow cumulato nel 2015-18 è previsto superiore ai 16 miliardi di euro.

In conclusione, la trasformazione strategica delineata dal piano darà vita a un'Eni molto più solida, in grado di affrontare in modo sostenibile anche scenari di prezzo del petrolio in calo, continuando nello stesso tempo a creare valore.

Contatti societari:

Ufficio Stampa: Tel. +39 02.52031875 – +39 06.59822030

Numero verde azionisti (dall'Italia): 800940924

Numero verde azionisti (dall'estero): +80011223456

Centralino: +39 06.59821

ufficio.stampa@eni.com

segreteria.societaria.azionisti@eni.com

investor.relations@eni.com

Sito internet: www.eni.com





Eni 2015-2018 Strategic Plan

Transforming Eni to Create Value

Main targets

- **E&P: continued production growth supported by significant discoveries**
 - **Production CAGR 3.5%**
 - **2 bln boe of new resources expected at unitary cost of 2.6\$/b**
 - **Average 2017-2018 self financing ratio at ~140%**
- **G&P: faster improvement than expected**
 - **Full alignment to market and substantial recovery of ToP volumes by 2016**
 - **Cumulative operating cash flow of 3 billion euros**
- **R&M: continued improvements in efficiency**
 - **Operating cash flow and adjusted EBIT breakeven anticipated in 2015**
 - **Cumulative operating cash flow in excess of 1.5 bln euros**
- **Chemicals: capacity reduction and refocusing of the product portfolio**
 - **Operating cash flow and adjusted EBIT breakeven by 2016**
- **Cost reduction versus 2014-17 Strategic Plan**
 - **CAPEX: -17% at constant €/€ rate**
 - **OPEX per barrel: -7%**
 - **G&A: -500 mln €/year, 2 bln euros cumulative by 2018**
- **Strong and sustainable cash flow**
 - **2015-16: with average Brent at 63\$/b, 100% of investments financed by operating cash flow**
 - **2017-18: with average Brent at 85\$/b, operating cash flow +40% compared to 2015-16**
 - **Disposals of 8 bln euros, 70% in 2015-16**
 - **Cumulative free cash flow: >16 bln euros**

- **Shareholder remuneration**

- **2015 dividend proposal of 0.8 euros per share**
- **Progressive shareholder remuneration with underlying earnings growth**

Claudio Descalzi, Chief Executive Officer, said: *“Since last summer Eni's transformation into a more closely integrated oil and gas business has made significant progress. While maintaining our focus on our exploration success we have achieved the turnaround of G&P one year earlier than expected and the restructuring of our R&M activities will lead to break even in 2015 .*

Despite this success, the oil price fall means our 2015-2018 plan is predicated on much lower oil prices. We have taken a series of additional measures, including capex optimizations and opex and G&A reductions, all of which will strengthen the business. The decision to re-base the dividend in 2015 is appropriate and in line with our strategic objectives considering the new oil price scenario. It sets a level from which sustainable returns can be delivered while maintaining a progressive dividend policy with underlying earnings growth.

We are building a much more robust Eni capable of facing a period of lower oil prices and generating sustainable returns and creating value for shareholders.”

London, March 13, 2015 - Claudio Descalzi, Eni's CEO, presents today the Company's 2015-2018 Strategic Plan to the financial community.

The completion of Eni's transformation process, which started in 2014 before the fall in oil prices, and which became even more crucial in current market conditions, will allow the company to achieve its targets, namely: **i)** strong cash generation and value creation; **ii)** sustainable shareholder returns; **iii)** financial stability, even in a lower oil price environment. This transformation process is set within a radically different global landscape from that of the previous plan, with a Brent price estimated at 55\$/b in 2015,

more than half compared to the last four year average, and expected to gradually increase to 90\$/b in 2018.

Given the current oil price, Eni believes it is appropriate to:

- ensure continued improvement and growth in the upstream area, leveraged by the ability to discover large new hydrocarbon reserves and rapidly complete 70 major development projects in geographically diversified areas, most of which have already started;
- complete the ongoing restructuring process in the mid-downstream, severely affected by the recent crisis in the European gas and refining market, bringing the businesses back to breakeven and later to profit;
- continue to pursue investment optimisation in all activities (-17% compared to the previous plan) while containing Opex and G&A.

In the framework of the Group's transformation process and given the targets set out in the plan, after having planned the major additional efforts mentioned above, the company intends to propose a 2015 dividend of €0.8/share. The distribution policy will be progressive with underlying earnings growth.

The buy-back programme is suspended. Its reintroduction will be evaluated when the strategic progress and market scenario allow it.

Exploration & Production

Exploration remains an important growth driver for the company. Throughout the plan, Eni expects new discoveries of 2 billions boe at a competitive cost of 2.6\$/b. In the first two years of the plan, activity will be focused on proven plays and near-field exploration in order to quickly complete the full appraisal of resource potential while benefiting from all the logistical advantages in the development and production start-up activities.

The hydrocarbon production growth target is equal to 3.5% per year in the 2015-2018 period, and will be achieved mainly through the start-up of 16 major projects and the ramp-up of those already started in 2014, with a total contribution in excess of 650kboed in 2018. These projects will have an average breakeven level of 45\$/b, and will generate an additional cumulative operating cash flow of 19 billion euros in 2015-18.

Gas & Power

Gas & Power's restructuring plan, which has accelerated remarkably in 2014, will be completed in the four year plan. The plan will see:

- full alignment of gas supply costs to market prices and substantial recovery of pre-paid take or pay volumes by 2016;
- simplification of the operational structure and optimisation of logistical costs with savings of 300 million euros by 2018;
- development and growth in high value segments, in particular in retail, trading, and LNG.

The cumulative operating cash flow expected in the period 2015-18 will amount to 3 billion euros.

Refining & Marketing

In order to address the structural weaknesses expected in Refining over the next four years, Eni will complete the transformation process of the R&M segment, bringing operating cash flow and adjusted EBIT to breakeven as early as 2015, through:

- the completion of the rationalisation and reconversion process of facilities in Italy and abroad with a further 20% reduction in refining capacity, in addition to the 30% reduction already achieved;

- continuous efficiency improvements
- the development of marketing activities and the rationalisation of the portfolio in Italy and abroad.

Overall, the planned actions will allow the company to reduce the breakeven adjusted margin in refining to approximately 3\$/b at the end of the plan. In the 2015-18 period, it plans to achieve a total operating cash flow from R&M activities of over 1.5 bln euros.

Chemicals

Eni confirms its target to reach EBIT adjusted breakeven in 2016 by leveraging on:

- reconversion of critical sites;
- refocusing on higher added value products and on the development of “green” chemicals
- creating a more international business, supported also by strategic alliances.

Financial strategy

The four year plan investment, focused on high value projects with accelerated returns, envisages a CAPEX of approximately €48 billion, representing a 17% reduction at constant foreign exchange rate versus the previous plan. Half of the investments are not finalised, allowing a high level of financial flexibility should the weak current market conditions persist. In terms of unitary operating costs (OPEX), in 2014 Eni maintained the oil industry’s lowest level at 8.3\$/b. In the 2015-18 plan, a further decrease of about 7% versus the previous plan is expected. Cumulative G&A costs will be reduced by approximately 2 billion euros in the plan period.

Operating cash flow will fully cover investments in the 2015-16 period, considering an average oil price scenario at about 63\$/b. In the period 2017-18, operating cash flow will

increase by 40% due to the combined effect of industrial development actions in E&P, the restructuring of the mid-downstream business, the expected improvement in Brent prices foreseen at 85\$/b.

A substantial contribution to cash flow will come from planned disposals, which will amount to 8 billion euros, 70% of which will take place within the first two years of the plan. About 50% will come from the dilution of stakes held in recent exploration discoveries, while maintaining the operatorship in line with Eni's dual exploration model. The sale of the remaining shares in Snam and Galp will represent about 25%. The remaining 25% will come from the disposal of mature upstream and non-core mid-downstream assets.

The cumulative free cash flow expected in 2015-18 will be in excess of 16 bln euros.

In conclusion, the strategic transformation outlined in the plan will lead to a much more robust Eni, which will be able to face a period of lower oil prices while continuing to create value in a sustainable way.

Company Contacts:

Press Office: Tel. +39.0252031875 – +39.0659822030
Freephone for shareholders (from Italy): 800940924
Freephone for shareholders (from abroad): +39.80011223456
Switchboard: +39-0659821

ufficio.stampa@eni.com
segreteria.societaria.azionisti@eni.com
investor.relations@eni.com

Web site: www.eni.com

